



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE ADOTTATA DALLA GIUNTA COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 03/07/2014

Presiede: Il Vice Sindaco Bernini Stefano
Assiste: Il Vice Segretario Generale Vicario De Nitto Graziella

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Doria Marco	Sindaco	A
2	Bernini Stefano	ViceSindaco	P
3	Boero Pino	Assessore	P
4	Crivello Giovanni Antonio	Assessore	P
5	Dagnino Anna Maria	Assessore	A
6	Fiorini Elena	Assessore	P
7	Fracassi Emanuela	Assessore	P
8	Garotta Valeria	Assessore	A
9	Lanzone Isabella	Assessore	P
10	Miceli Francesco	Assessore	P
11	Oddone Francesco	Assessore	A
12	Sibilla Carla	Assessore	P

DGC-2014-144 LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA SUI MINORI E DI GENERE - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO INTERISTITUZIONALE PER IL TAVOLO DI RETE "AMALTEA" E AUTORIZZAZIONE ALLA SUA SOTTOSCRIZIONE.

Su proposta dell'Assessore alle Politiche Socio-Sanitarie e della Casa, Emanuela Fracassi di concerto con l'Assessore alla Scuola, Sport e Politiche Giovanili, Giuseppe Boero, l'Assessore ai Rapporti con i Municipi, Giovanni Crivello, l'Assessore Legalità e Diritti Elena Fiorini;

Premesso che:

- la WHO (World Health Organisation) definisce la violenza sui minori come “tutte le forme di cattiva salute fisica e/o emozionale, abuso sessuale, trascuratezza o negligenza o sfruttamento commerciale o altro, che comportano un pregiudizio reale o potenziale per la salute del bambino, per la sua sopravvivenza, per il suo sviluppo o per la sua dignità nell'ambito di una relazione caratterizzata da responsabilità, fiducia o potere” (Report on Health and Violence 2002) e che il maltrattamento, fenomeno prevalentemente sommerso, può concretizzarsi in una condotta attiva (maltrattamento fisico, psicologico, abuso sessuale, violenza assistita) o in una condotta omissiva (incuria, trascuratezza, abbandono);

Visti:

- la “Convenzione sui diritti del fanciullo”, New York 1989, ratificata in Italia con la L. n. 176/1991;
- il Rapporto ONU sulla violenza contro l'infanzia (Ottobre 2006);
- la “Convenzione del Consiglio d'Europa sulla protezione dei bambini contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale”, Lanzarote, 25 Ottobre 2007, ratificata dall'Italia con la L. n. 172/ 2012;
- gli articoli 2, 3, 30 della Costituzione Italiana, che sanciscono la centralità dell'interesse del minore;
- l'art. 9 della L. n. 184/1983 “Diritto del Minore ad una famiglia”, così come modificata dalla L. n. 476/1998 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, fatta a L'Aja il 29 maggio 1993. Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, in tema di adozione di minori stranieri" e dalla L. n. 149/2001, "Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante «Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori», nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile”;
- l'art. 612 bis c.p. “Atti persecutori”;
- la L. n. 66/1996 “Norme contro la violenza sessuale”;
- la L. n. 269/1998 “Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori quali nuove forme di riduzione in schiavitù”;
- la L. n. 154/2001 “Misure contro la violenza nelle relazioni familiari”;
- la L. n. 38/2009 “Conversione in legge con modificazioni del Dgls. n. 11/2009, recante misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori”;
- la L. 27.6.2013 “Ratifica da parte dell'Italia della Convenzione di Istanbul per la prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne in ambito domestico”;
- la L. 15.10.2013 n. 119 “Norme per il contrasto della violenza di genere”;
- la L.R. n. 12/2007 “Interventi di prevenzione della violenza di genere e misure a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza”;

- la D.G.R. n. 1079/2004 “Indirizzi in materia di maltrattamento, abuso e sfruttamento sessuale a danno dei minori”;
- la D.G.C. del 14.2.2013 con la quale il Comune di Genova ha stabilito l’adesione alla Convenzione No More;
- la D.D. n. 4/2001 della Direzione Servizi alla Persona del Comune di Genova, avente ad oggetto “Costituzione di un gruppo di lavoro a sostegno del progetto “Contrasto al maltrattamento ed abuso a danno di bambine e bambini”, ora denominato progetto “Arianna. Contrasto alla violenza all’infanzia e all’adolescenza”;

Rilevato che l’Assemblea Generale dell’ONU nell’ottobre 2006 ha stabilito che “nessuna violenza contro i bambini è giustificabile” e che “è possibile prevenire ogni forma di violenza contro i bambini” e che la promozione e lo sviluppo di azioni di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto alla violenza sui minori sono particolarmente incoraggiate e sostenute da organizzazioni internazionali - fra le quali il Comune di Genova collabora con UNICEF, Terre des hommes, Save the Children - e nazionali quali il C.I.S.M.A.I. (Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l’Abuso all’Infanzia), di cui è membro;

Tenuto conto che la funzione di tutela dell’infanzia e dell’adolescenza viene garantita in primo luogo dalla famiglia e successivamente dagli organi di protezione dell’infanzia, quali i servizi sociali e sanitari, la giustizia, la scuola e che, per un’efficace azione di protezione e cura, sono necessari alti livelli di collaborazione e integrazione istituzionale, organizzativa e professionale nonché il riconoscimento delle responsabilità dei singoli servizi e professionisti;

Preso atto che la tutela dei minori è un’attività obbligatoria per i Comuni e che il Comune di Genova offre a quanti di loro si trovino in situazione di criticità o a rischio e alle loro famiglie una vasta gamma di servizi ed interventi, sia per favorirne la permanenza all’interno della famiglia, sia per tutelarli durante il periodo di allontanamento da essa, necessario finché la condizione di rischio sia cessata;

Considerato, inoltre, che:

- situazioni di difficoltà e fragilità per problemi personali e sanitari, assenza o carenza di rete familiare e/o amicale, assenza di uno dei due genitori, ricongiungimenti familiari falliti o critici, difficoltà economiche o lavorative aggravate da problematiche psicologiche, possono attivare delle relazioni familiari violente che spesso hanno come vittime le donne (violenza di genere) e i bambini, anche solo come spettatori (violenza assistita);
- le famiglie che attivano comportamenti maltrattanti hanno gravi problematiche nelle relazioni interpersonali ed educative, spesso dagli stessi non riconosciute e rispetto alle quali è quindi particolarmente difficile intervenire;
- si rileva, fra i minori in carico ai Servizi Sociali genovesi, un aumento delle situazioni di maltrattamento, come da tabella sottostante:

minori	2010	2011	2012
residenti nel Comune	103.917	104.454	104.774
in carico ai servizi sociali del Comune	8.503	8.280	8.260
minori maltrattati in carico ai Servizi Sociali	1150	1187	1199

Considerato che l'Amministrazione Comunale:

- ritiene le politiche sociali e socio-sanitarie parte essenziale e fondamentale dell'attività del Comune di Genova e riconosce alle politiche di welfare un ruolo basilare per il benessere del cittadino e per lo sviluppo socio-economico della città, come risulta dalle linee programmatiche del Sindaco;
- individua come prioritari gli interventi e i servizi per la tutela dei minori e delle donne vittime di violenza di genere;
- ritiene necessario garantire, attraverso le proprie strutture operative, il sostegno alle famiglie che manifestano difficoltà nella cura e nell'educazione dei figli, come prevenzione primaria del disagio e anche, attraverso il Centro Antiviolenza di salita Mascherona, l'emersione e la tutela di situazioni di violenza di genere, in particolare se coinvolgono minori;

Tenuto conto che:

- il Comune di Genova, anche in ottemperanza a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1079/2004, affianca al sistema di servizi ed interventi per i minori e le famiglie attività di informazione, prevenzione e contrasto al maltrattamento ed abuso a danno di minori e che il metodo del lavoro di rete è il più proficuo per fare emergere ed affrontare in modo efficace il fenomeno;
- il Comune di Genova, per raggiungere quest'obiettivo, ha attivato dal 2001 il Progetto attualmente denominato *"Arianna – Contrasto alla violenza all'infanzia e all'adolescenza"* e che tale progetto ancora oggi risulta un'esperienza unica a livello nazionale, in quanto le azioni di contrasto al maltrattamento sono attivate e realizzate direttamente dai Servizi Comunali, mentre sul territorio nazionale sono generalmente gestite da associazioni private;
- il Progetto *"Arianna"* si è anche articolato su base territoriale, per permettere di rispondere ai bisogni di ciascun territorio e di diffondere le conoscenze necessarie per affrontare un tema così complesso;
- il Comune di Genova ha proposto e ottenuto sponsorizzazioni da parte di associazioni "no profit" che hanno condiviso gli obiettivi e sostenuto alcune azioni e che attualmente è attivo un accordo con il Rotary Club Genova, iniziato nel 2012 e rinnovabile per cinque anni;
- il Comune di Genova ha inoltre istituito il Tavolo *"Amaltea – Attivazione e sviluppo d'interventi di rete tra Servizi Sociali, Servizi Sanitari territoriali ed ospedalieri, Autorità Giudiziaria e Polizia di Stato a tutela e cura dei minorenni vittime di maltrattamento e abuso e delle loro famiglie naturali, affidatarie e adottive"*, che ha il compito di favorire il coordinamento degli interventi socio-sanitari e della giustizia, anche al fine di prevenire il fenomeno del maltrattamento

istituzionale e la promozione della formazione interistituzionale a sostegno delle competenze professionali specifiche;

- il Tavolo di rete “*Amaltea*” offre un confronto periodico fra i soggetti partecipanti per affrontare criticità, scambiare conoscenze, definire linee guida e buone prassi;
- i soggetti attualmente partecipanti al Tavolo di rete “*Amaltea*” sono: Comune di Genova (Direzione Politiche Sociali – Municipi, Direzione Scuola, Sport e Politiche Giovanili), ASL 3 Genovese (Struttura Complessa Assistenza Consultoriale - Centro Sovradistrettuale sul maltrattamento e l’abuso, Ospedale Villa Scassi, Ospedale Gallino, Ospedale Antero Micone), Ospedale Pediatrico Gaslini, Ospedale Galliera, Azienda Ospedaliera Universitaria “S. Martino”, Ospedale Evangelico Internazionale, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Genova, Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Genova, Tribunale per i Minorenni di Genova, Questura di Genova, Garante per l’Infanzia - Regione Liguria, Comitato UNICEF di Genova, Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, Società Italiana di Medicina Generale (SIMG) Sez. genovese, Federazione Italiana Medici Pediatri (FIMP) Sez. genovese, Ordine degli Avvocati di Genova, Centro Psicoanalitico di Genova - sez. Società Psicoanalitica Italiana;
- il Comune di Genova ritiene opportuno ampliare la propria partecipazione al Tavolo di rete “*Amaltea*” inserendovi la Direzione Servizi Civici, Legalità e Diritti;
- al fine di meglio definire composizione, obiettivi e modalità di lavoro del Tavolo di rete “*Amaltea*” è stato predisposto un Accordo interistituzionale, il cui schema è allegato quale parte integrante della presente deliberazione;

Considerato che la Civica Amministrazione intende porsi quali obiettivi di consolidamento del sistema di interventi e attività integrate per prevenire e contrastare la violenza all’infanzia e di genere:

- la promozione di valori non violenti e del benessere nell’ambito familiare, sociale e della comunità;
- il sostegno dei fattori di protezione a livello familiare e sociale;
- la diffusione di conoscenze atte a riconoscere la violenza sull’infanzia, sull’adolescenza e di genere sia fra i cittadini sia fra gli operatori sociali, sanitari, scolastici e di tutte le organizzazioni che educano ed accolgono minori, aumentando l’attenzione sul fenomeno;
- la promozione di un coordinamento fra le Istituzioni centrato “sull’interesse superiore del fanciullo” (Legge 176/91 - Articolo 3), con particolare riguardo alla scuola, ai servizi sociali, sanitari e all’Amministrazione della giustizia;
- la realizzazione di azioni di prevenzione e contrasto alla violenza sull’infanzia e l’adolescenza e di genere, attivando interventi ed azioni innovative;

Ritenuto dunque di indicare le seguenti linee guida e le conseguenti azioni:

Linee guida:

- A. rafforzare l'impegno nel promuovere e realizzare azioni per migliorare la collaborazione interistituzionale a livello locale;
- B. promuovere iniziative per migliorare le competenze di chi lavora con e per i bambini, gli adolescenti e le donne vittime di violenza, anche al fine di identificarne precocemente i segnali;
- C. realizzare lo scambio informatico interistituzionale fra i soggetti della rete socio-sanitaria dei dati necessari per gli interventi di protezione e cura del minore;
- D. promuovere attività di valutazione dell'efficienza ed efficacia degli interventi coordinati al fine di eventuali riprogettazioni dei servizi esistenti con un'attenzione al fenomeno della "vittimizzazione secondaria" (Avviso n. 1/2011 Dipartimento per le Pari Opportunità);

Azioni:

- A. Attivazione e gestione dei rapporti istituzionali ed interistituzionali in merito al tema del contrasto alla violenza a livello locale e nazionale, realizzando accordi formali di collaborazione;
- B. Promozione di attività volte a sostenere il benessere di bambini e adolescenti anche attraverso la creazione/ristrutturazione di spazi cittadini a loro dedicati (attraverso iniziative quali quelle nell'ambito di ABCD - Salone Nazionale dell'Educazione);
- C. Attività di sensibilizzazione e informazione rivolte a tutta la cittadinanza e alle famiglie per prevenire i fenomeni connessi alla violenza sui minori e alla violenza di genere;
- D. Predisposizione e cura della comunicazione attraverso i Social Media;
- E. Attività di sostegno alla buona genitorialità e all'educazione non violenta;
- F. Attività di formazione anche interistituzionale ed interprofessionale (es.: indicatori di maltrattamento, orientamento per una corretta segnalazione) rivolta a coloro che svolgono professioni in ambito di tutela, educazione e cura dei minori e di donne vittime di violenza;
- G. Elaborazione di Linee Guida operative di aggiornamento rispetto a quelle già pubblicate ad oggetto: "Prevenzione e presa in carico di situazioni di maltrattamento e abuso nell'infanzia e nell'adolescenza, Percorsi Operativi - aggiornamento 2012";
- H. Raccolta dati con serie storica 2005/2013, al fine di una migliore conoscenza e valutazione del fenomeno e per impostare ed avviare una banca dati condivisa fra le istituzioni coinvolte nella tutela dei minori e nella violenza di genere, per migliorare la tempestività e l'appropriatezza dell'intervento;
- I. Predisposizione di tavoli di lavoro per migliorare il coordinamento fra gli enti istituzionali ed i soggetti coinvolti nella prevenzione e nel contrasto della violenza sui minori e di genere, per stabilire obiettivi e modalità di intervento condivise rispetto a questo specifico problema;

Rilevato che la realizzazione di tali azioni non richiede oneri finanziari a carico del Comune, fatto salvo l'impegno lavorativo dei dipendenti coinvolti nell'attività o l'eventuale utilizzo di fondi finalizzati e/o derivanti da sponsorizzazioni, specificamente dedicati alle attività di prevenzione e contrasto alla violenza sui minori;

Tenuto conto che occorre autorizzare la sottoscrizione dell'Accordo interistituzionale per il Tavolo di rete "*Amaltea*", da parte degli Assessori comunali competenti sui temi trattati, in particolare Politiche Socio-Sanitarie e della Casa, Scuole, Sport e Politiche Giovanili, Rapporti con i Municipi, Legalità e Diritti;

Valutato opportuno demandare alla Direzione Politiche Sociali e ai Municipi la definizione ed alla Direzione Servizi Civici Legalità e Diritti, tramite specifici atti, dell'organizzazione e delle modalità operative del progetto Arianna e del Tavolo di rete "*Amaltea*";

Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento espresso dai Responsabili dei Servizi competenti ed il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità
D E L I B E R A

per le motivazioni di cui in premessa:

- 1) di approvare le linee guida e le azioni di prevenzione e contrasto alla violenza sui minori e di genere dettagliate nelle premesse, che qui s'intendono integralmente richiamate;
- 2) di ampliare la propria partecipazione al Tavolo di rete "*Amaltea*" inserendovi la Direzione Servizi Civici, Legalità e Diritti;
- 3) di dare mandato alla Direzione Politiche Sociali e ai Municipi, in collaborazione con la Direzione Scuola, Sport e Politiche Giovanili e la Direzione Servizi Civici, Legalità e Diritti di provvedere alle azioni richiamate al punto 1) del presente provvedimento e dettagliate in premessa;
- 4) di approvare lo schema di Accordo Interistituzionale per il Tavolo di rete "*Amaltea*", allegato quale parte integrante del presente provvedimento, tra Comune di Genova (Direzione Politiche Sociali - Municipi - Direzione Scuola, Sport e Politiche Giovanili, Direzione Servizi Civici, Legalità e Diritti), ASL 3 Genovese (Struttura Complessa Assistenza Consultoriale - Centro Sovradistrettuale sul maltrattamento e l'abuso, Ospedale Villa Scassi, Ospedale Gallino, Ospedale Antero Micone), Ospedale Pediatrico Gaslini, Ospedale Galliera, Azienda Ospedaliera Universitaria "S. Martino", Ospedale Evangelico Internazionale, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Genova, Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Genova, Tribunale per i Minorenni di Genova, Questura di Genova, Garante per l'Infanzia - Regione Liguria, Comitato UNICEF di Genova, Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, Società Italiana di Medicina Generale (SIMG) Sez. genovese, Federazione Italiana Medici Pediatrici (FIMP) Sez. genovese, Ordine degli Avvocati di Genova, Centro Psicoanalitico di Genova - sez. Società Psicoanalitica Italiana;

- 5) di autorizzare la sottoscrizione dell'accordo di cui al punto precedente da parte degli Assessori comunali competenti sui temi trattati, in particolare Politiche Socio-Sanitarie e della Casa, Scuola, Sport e Politiche Giovanili, Rapporti con i Municipi, Legalità e Diritti;
- 6) di demandare alla Direzione Politiche Sociali e ai Municipi, in collaborazione con la Direzione Scuola, Sport e Politiche Giovanili e la Direzione Servizi Civici, Legalità e Diritti la definizione, tramite specifici atti, dell'organizzazione e delle modalità operative del Progetto Arianna e del Tavolo di rete "*Amaltea*";
- 7) di affidare alla Direzione Politiche Sociali e ai Municipi, in collaborazione con la Direzione Scuola, Sport e Politiche Giovanili e la Direzione Servizi Civici, Legalità e Diritti, il potenziamento del coordinamento fra gli enti istituzionali e i soggetti coinvolti nella prevenzione e nel contrasto della violenza di genere, prevedendo tavoli di lavoro per stabilire obiettivi e modalità di intervento condivise rispetto a questo specifico problema;
- 8) di prendere atto che la realizzazione delle azioni di cui al presente provvedimento non richiede oneri finanziari a carico del Comune, fatto salvo l'impegno lavorativo dei dipendenti coinvolti nell'attività o l'eventuale utilizzo di fondi finalizzati e/o derivanti da sponsorizzazioni, specificamente dedicati alle attività di prevenzione e contrasto alla violenza sui minori.

Attesa l'urgenza di provvedere la Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità dichiara immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Vice Sindaco
Stefano Bernini

Il Vice Segretario Generale Vicario
Graziella De Nitto



COMUNE DI GENOVA

CODICE UFFICIO: 147 0 0

Proposta di Deliberazione N. 2014-DL-198 DEL 26/06/2014

OGGETTO: LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA SUI MINORI E DI GENERE - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO INTERISTITUZIONALE PER IL TAVOLO DI RETE "AMALTEA" E AUTORIZZAZIONE ALLA SUA SOTTOSCRIZIONE.

ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE

1) Schema accordo "Tavolo Amaltea"

Il Dirigente
Dott.ssa Maria Maimone



Comune di Genova

ACCORDO

INTERISTITUZIONALE PER IL

TAVOLO DI RETE "AMALTEA"

L'anno 2014, il giorno del mese di in Genova,

TRA

Comune di Genova, con sede in Via Garibaldi, n. 9 – 16124 Genova, C.F. 00856930102, rappresentato dall'Assessore alle Politiche Socio Sanitarie e alla Casa, Emanuela Fracassi, dall'Assessore allo Sport-Giovani-Scuola, Giuseppe Boero, dall'Assessore ai Rapporti con i Municipi, Giovanni Crivello e dall'Assessore alla Legalità - Diritti, Elena Fiorini, domiciliati presso la sede Comunale,

E

ASL3 Genovese, con sede in Via Bertani, 4 - 16125 Genova, C.F., rappresentato da, nella qualità di

Ospedale Pediatrico Gaslini, con sede in Via Gerolamo Gaslini, 5 - 16147 Genova, C.F., rappresentato da, nella qualità di

Ospedale Galliera, con sede in Via Mura delle Cappuccine, 14 - 16128 Genova, C.F., rappresentato da, nella qualità di

Azienda Ospedaliera Universitaria "San Martino", con sede in Largo R. Benzi, 10 - 16132 Genova, C.F., rappresentato da nella qualità di.....

Ospedale Evangelico Internazionale, con sede in Salita Superiore San Rocchino, 31/A - 16122 Genova, C.F., rappresentato da, nella qualità di

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Genova, con sede in Piazza Portoria, 1 - 16121 Genova, C.F., rappresentato da, nella qualità di,

Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Genova, con sede in Viale 4 Novembre, 4 - 16121 Genova, C.F., rappresentato da
....., nella qualità di,

Tribunale per i Minorenni di Genova, con sede in Viale IV Novembre, 4 - 16121 Genova, C.F., rappresentato da, nella qualità di.....,

Questura di Genova, con sede in Via Armando Diaz, 2 - 16121 Genova, C.F.
..., rappresentato da, nella qualità di,

Garante per l'infanzia – Regione Liguria, con sede in Viale Brigate Partigiane, 2 - 16129 Genova, C.F., rappresentato da, nella qualità di,

Comitato UNICEF di Genova, con sede in Via Domenico Fiasella, 34/R - 16121 Genova, C.F., rappresentato da, nella qualità di.....,

Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova, con sede in Piazza della Vittoria, 12/4 - 16121 Genova, C.F., rappresentato da
....., nella qualità di,

Società Italiana di Medicina Generale (SIMG) Sez. genovese, con sede in Piazza Manin, 2b r - 16122 Genova, C.F., rappresentato da, nella qualità di,

Federazione Italiana Medici Pediatri (FIMP) Sez. genovese, con sede in Via Nazario Sauro, 8 - 16100 Genova, C.F., rappresentato da, nella qualità di,

Ordine degli Avvocati di Genova, con sede in Piazza Portoria, 1 - 16121 Genova, C.F., rappresentato da, nella qualità di.....,

Centro Psicoanalitico di Genova - sez. Società Psicoanalitica Italiana, con sede in Via Dante, 2 - 16121 Genova, C.F., rappresentato da, nella qualità di.....;

Premesso che

- in risposta all' "Avviso Pubblico n. 1/2011 per la concessione di contributi per il sostegno a progetti pilota per il trattamento di minori vittime di abuso e sfruttamento sessuale" della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, il Comune di Genova - Direzione Politiche Sociali e Municipi, insieme all'ASL3 Genovese (Struttura Complessa Assistenza Consultoriale - Centro Sovradistrettuale per il maltrattamento e l'abuso, Pediatri di Famiglia, Medici di Medicina Generale, Azienda Ospedaliera "Villa Scassi", Ospedale Antero Micone, Ospedale Gallino), all'Ospedale Pediatrico Gaslini, all'Ospedale Galliera, all'Azienda Ospedaliera Universitaria "San Martino", all'Ospedale Evangelico Internazionale, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Genova, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Genova, al Tribunale per i Minorenni di Genova, alla Questura di Genova, all'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova, all'Ordine degli Avvocati di Genova e al Garante per l'infanzia – Regione Liguria, ha presentato il progetto denominato "Amaltea. Attivazione e sviluppo d'interventi di rete tra Servizi Sociali, Servizi Sanitari e Autorità Giudiziaria a tutela e cura dei minorenni vittime di abuso e sfruttamento sessuale e delle loro famiglie naturali, affidatarie e adottive";
- la rete così costituita ha iniziato a incontrarsi per impostare il lavoro derivante dall'eventuale approvazione del progetto (es. creazione di una banca dati condivisa per migliorare la tempestività e l'appropriatezza dell'intervento, incontri formativi per i Pediatri di Famiglia, i Medici di Medicina Generale, la Polizia di Stato, incontri con Assistenti Sociali e Sanitarie Ospedaliere sul tema della segnalazione,);
- la migliore conoscenza e la collaborazione reciproca e le azioni positivamente realizzate hanno portato gli Enti coinvolti a decidere di continuare il lavoro, anche in

assenza di finanziamento ministeriale, arricchendo la composizione del Tavolo anche con altre realtà;

Considerato che

- dagli incontri e dalle iniziative attivate dal Tavolo di rete, finalizzate alla promozione di eventi di formazione interistituzionale e al coordinamento delle azioni della rete istituzionale a tutela e cura dei minori maltrattati e abusati, è emersa l'utilità di un confronto periodico per affrontare criticità, scambiare conoscenze, definire buone prassi e linee guida;
- al fine di evidenziare la composizione del Tavolo di rete "*Amaltea*", specificarne gli obiettivi e definirne gli impegni, si è ritenuto opportuno predisporre un Accordo Interistituzionale, che sia sottoscritto dal Comune di Genova e da tutti gli Enti e gli Organismi aderenti al Tavolo;

FRA COMUNE DI GENOVA E I SOGGETTI DI CUI SOPRA

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1- Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo Interistituzionale per il Tavolo di rete "*Amaltea*".

Articolo 2 - Oggetto

Oggetto del presente Accordo sono attivazione, coordinamento e sviluppo degli interventi di rete tra Servizi Sociali, Servizi Sanitari ed Ospedalieri, Autorità Giudiziaria e Questura di Genova a tutela e cura dei minorenni vittime di abuso e maltrattamento e delle loro famiglie naturali, affidatarie e adottive, attraverso il Tavolo di rete "*Amaltea*".

Articolo 3 - Finalità del Tavolo di rete "*Amaltea*"

Il Tavolo di rete "*Amaltea*" si prefigge di:

- promuovere attività di sensibilizzazione ed informazione rivolte alla cittadinanza, anche al fine di dare indicazioni per una corretta segnalazione;
- sostenere e rafforzare le attività avviate sul territorio genovese a prevenzione e contrasto alla violenza sui minori e sulle donne;
- rilevare bisogni e criticità sul tema, sia a livello formativo sia a livello operativo, delle Istituzioni partecipanti e proporre interventi migliorativi;

- diffondere una cultura interprofessionale e di coordinamento delle azioni sociali, sanitarie e giudiziarie per la tutela e cura del minore vittima;
- promuovere e organizzare iniziative di formazione rivolte a coloro che svolgono professioni in ambito di tutela, educazione e cura dei minori (genitori, insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, operatori dei Servizi Sociali, Educativi e Sanitari, delle Forze dell'Ordine, ecc.);
- progettare in rete un Osservatorio sul fenomeno e realizzare studi osservazionali ed eventuali pubblicazioni/report/articoli/comunicazioni.

Articolo 4 - Composizione del Tavolo di rete “Amaltea”

Aderiscono al Tavolo di rete “Amaltea”, promosso e coordinato dal Comune di Genova:

ASL3 Genovese (Struttura Complessa Assistenza Consultoriale - Centro Sovradistrettuale per l'abuso e il maltrattamento, Azienda Ospedaliera “Villa Scassi”, Ospedale Antero Micone, Ospedale Gallino), Ospedale Pediatrico Gaslini, Ospedale Galliera, Azienda Ospedaliera Universitaria “San Martino”, Ospedale Evangelico Internazionale, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Genova, Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Genova, Tribunale per i Minorenni di Genova, Questura di Genova, Garante per l'Infanzia - Regione Liguria, Comitato UNICEF di Genova, Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, Società Italiana di Medicina Generale (SIMG) Sez. genovese, Federazione Italiana Medici Pediatri (FIMP) Sez. genovese, Ordine degli Avvocati di Genova, Centro Psicoanalitico di Genova - sez. Società Psicoanalitica Italiana.

Potranno successivamente aderire al Tavolo di rete “Amaltea” altri Enti e organizzazioni, tramite la partecipazione ai lavori del Tavolo di rete e la sottoscrizione del presente Accordo.

Il suddetto gruppo potrà inoltre essere integrato occasionalmente da rappresentanti di Enti e organizzazioni, in quanto portatori di specifica conoscenza/competenza necessaria all'attività su cui sta lavorando il tavolo di rete o uno dei gruppi di lavoro dello stesso.

Articolo 5 - Impegni degli aderenti al Tavolo di rete “Amaltea”

Gli Enti e le organizzazioni componenti il Tavolo di rete “Amaltea” s'impegnano, nell'ambito delle proprie competenze e disponibilità, a partecipare agli incontri del Tavolo di rete e delle relative commissioni tematiche, al fine di:

- redigere materiali informativi e organizzare eventi pubblici di sensibilizzazione e informazione;
- predisporre e condurre incontri e percorsi formativi, anche interistituzionali e interprofessionali, per migliorare e sistematizzare le modalità e gli strumenti per un'operatività coordinata;
- condividere, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, i dati necessari ad un qualificato e tempestivo intervento e ad una migliore conoscenza e valutazione del fenomeno;
- elaborare protocolli interistituzionali e interprofessionali metodologici e operativi;
- individuare e formare operatori che possano rivestire il ruolo di referenti esperti all'interno delle Istituzioni della rete;
- partecipare ad eventuali bandi progettuali.

L'operatività del Tavolo Amaltea non comporta spesa per le istituzioni firmatarie, salvo le ore lavorative del personale dipendente o l'eventuale utilizzo di specifiche risorse finanziarie finalizzate.

Articolo 6 - Modalità di lavoro

Il Tavolo di rete "Amaltea" prevede incontri plenari e commissioni tecniche, che approfondiscono tematiche specifiche e predispongono proposte operative, coordinate e monitorate dal Tavolo di rete in sede plenaria.

I soggetti firmatari concorderanno una programmazione periodica dei temi da affrontare e definiranno le commissioni tematiche con i relativi obiettivi di lavoro e le iniziative da realizzare.

Le modalità operative del Tavolo di rete e delle commissioni tematiche potranno essere definite tramite specifici atti e documenti.

Il Comune di Genova e gli aderenti al Tavolo di rete "Amaltea" concorderanno inoltre specifici incontri, almeno una volta l'anno, finalizzati alla verifica e alla valutazione delle azioni intraprese e delle attività realizzate.

Articolo 7 - Durata dell'Accordo

L'Accordo ha validità dalla data di sottoscrizione e rimarrà in vigore fra le parti sino a diversa decisione delle stesse.

Nel corso della sua applicazione, i sottoscrittori potranno apportare allo stesso, di comune accordo, le modifiche che riterranno necessarie al fine di migliorarne la funzionalità.

Ciascuna delle parti si riserva la facoltà di recedere dallo stesso mediante una comunicazione scritta alla Direzione Politiche Sociali, capofila del Tavolo di rete.

Genova,

p. Il Comune di Genova

l'Assessore alle Politiche SocioSanitarie e della Casa
Emanuela Fracassi

.....

l'Assessore allo Sport-Giovani-Scuola
Giuseppe Boero

.....

l'Assessore ai Rapporti con i Municipi
Giovanni Crivello

.....

l'Assessore alla Legalità – Diritti
Elena Fiorini

.....

p. l'ASL3 Genovese

.....

p. l'Ospedale Pediatrico Gaslini

.....

p. l'Ospedale Galliera

.....

p. l'Azienda Ospedaliera Universitaria "San Martino"

.....

p. l'Ospedale Evangelico Internazionale

.....

p. la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Genova

.....

p. la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Genova

.....

p. il Tribunale per i Minorenni di Genova

.....

p. la Questura di Genova

.....

p. Garante per l'infanzia - Regione Liguria

.....

p. Comitato UNICEF di Genova

.....

p. l'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova

.....

p. Società Italiana di Medicina Generale (SIMG) Sez. genovese

.....

p. Federazione Italiana Medici Pediatri (F.I.M.P.) Sez. genovese

.....

p. l'Ordine degli Avvocati di Genova

.....

p. Centro Psicoanalitico di Genova - sez. Società Psicoanalitica Italiana.

.....



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
147 0 0 N. 2014-DL-198 DEL 26/06/2014 AD OGGETTO:
LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI
PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA SUI MINORI E DI
GENERE - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO
INTERISTITUZIONALE PER IL TAVOLO DI RETE "AMALTEA" E
AUTORIZZAZIONE ALLA SUA SOTTOSCRIZIONE.**

PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

01/07/2014

I Dirigenti Responsabili
Dott.ssa Maria Maimone
Dott. Pierpaolo Cha
Dott.ssa Maria Letizia Santolamazza
"facente funzioni ai sensi dell'atto datoriale
n. 238350 del 24/7/2013 e successive
integrazioni"



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
147 0 0 N. 2014-DL-198 DEL 26/06/2014 AD OGGETTO:
LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI
PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA SUI MINORI E DI
GENERE - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO
INTERISTITUZIONALE PER IL TAVOLO DI RETE "AMALTEA" E
AUTORIZZAZIONE ALLA SUA SOTTOSCRIZIONE.**

**PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE
(Ordinanza Sindaco n. 368 del 2.12.2013)**

Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità del presente provvedimento

02/07/2014

Il Vice Segretario Generale Vicario
[Avv. Graziella De Nitto]